

## I N D I C E

|                                                                      |    |
|----------------------------------------------------------------------|----|
| INTRODUZIONE<br><i>di Luigi Bobba, Antonio Fici e Gabriele Sepio</i> | 15 |
|----------------------------------------------------------------------|----|

### PARTE PRIMA EVOLUZIONE E STATO DI APPLICAZIONE DELLA RIFORMA

|                                                                                                   |    |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| CAPITOLO I<br>IL COMPLETAMENTO DEL QUADRO NORMATIVO E LE DINAMICHE<br>EVOLUTIVE DEL TERZO SETTORE | 21 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|----|

|                                                                                                                                              |    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1. Introduzione                                                                                                                              | 21 |
| 2. La crescita dimensionale del terzo settore                                                                                                | 22 |
| 2.1. Uno sguardo ad alcune evoluzioni attese: ONLUS, enti sportivi dilettantistici,<br>enti religiosi e nuove attività di interesse generale | 27 |
| 3. Un settore sempre più ricco e articolato al suo interno                                                                                   | 32 |
| 4. La normativa primaria e le novità sul fronte fiscale: una lettura economica e<br>giusprivatistica della <i>comfort letter</i> europea     | 39 |
| 5. La normazione secondaria e il nuovo regime dei controlli: rinvio                                                                          | 43 |
| 6. Le prassi ministeriali (e regionali)                                                                                                      | 44 |
| 7. La giurisprudenza e gli altri “formanti” del nuovo diritto del terzo settore                                                              | 48 |

|                                                                                           |    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| CAPITOLO II<br>IL NUOVO SISTEMA TRIBUTARIO DEL TERZO SETTORE DOPO IL<br>NULLAOSTA EUROPEO | 55 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|----|

|                                                                                                                               |    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1. Premessa: la fiscalità del Terzo settore                                                                                   | 55 |
| 2. Gli aiuti di Stato e la dimensione europea del nuovo diritto tributario del<br>Terzo settore dopo la <i>Comfort letter</i> | 57 |
| 3. La <i>Comfort letter</i> : contenuti e portata applicativa                                                                 | 60 |
| 3.1. Genesi della lettera e confronto con le precedenti procedure di infrazione                                               | 60 |
| 3.2. Gli scenari di compatibilità della nuova fiscalità degli ETS con il contesto<br>unionale                                 | 65 |
| 3.3. La <i>Comfort letter</i> : assenza di selettività e mancato possesso del reddito                                         | 69 |

|                                                                                                                                                                                                      |    |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 4. Le ricadute applicative della <i>Comfort letter</i> nel sistema interno. Verso un nuovo criterio di determinazione della capacità economica per gli enti attuatori del principio di sussidiarietà | 71 |
| 4.1. Le misure fiscali “rilasciate” e quelle in attesa ancora del vaglio                                                                                                                             | 72 |
| 4.2. Il periodo di prima applicazione delle nuove misure fiscali                                                                                                                                     | 75 |
| 4.3. Il nuovo quadro fiscale: tra norme abrogate e disapplicate                                                                                                                                      | 76 |
| 5. Il nuovo quadro fiscale per le realtà del Terzo settore: le nuove regole operative dal 2026 alla luce della Circolare dell’Agenzia delle entrate                                                  | 79 |
| 5.1. Lo svolgimento del test di commercialità in presenza di una pluralità di attività di interesse generale esercitate                                                                              | 79 |
| 5.2. La rilevanza dei contributi pubblici nel meccanismo dell’art. 79 CTS                                                                                                                            | 82 |
| 5.3. Le plusvalenze latenti generate dal mutamento di qualifica e la novità apportata dal decreto attuativo 186/25                                                                                   | 84 |
| 6. Il regime forfettario (art. 80 CTS)                                                                                                                                                               | 85 |
| 7. Regimi speciali per ODV e APS: continuità normativa, nuove condizioni applicative e sfide della transizione                                                                                       | 85 |
| 7.1. Il nuovo regime forfettario applicabile da ODV e APS                                                                                                                                            | 87 |
| 8. La fiscalità delle imprese sociali: tra misure operative e misure ancora al vaglio                                                                                                                | 88 |
| 9. La legge di bilancio 2026: gli interventi di adeguamento della disciplina IMU rispetto al nuovo quadro europeo                                                                                    | 90 |
| 9.1. Le attività didattiche: il costo medio per studente come soglia di non commercialità                                                                                                            | 91 |
| 9.2. Le attività sanitarie e assistenziali: i <i>ticket</i> come forma di cofinanziamento del servizio pubblico prestato                                                                             | 92 |
| 9.3. La sterilizzazione dell’addizionale IRPEF per i manager della finanza in caso di erogazione al Terzo settore                                                                                    | 94 |
| 10. Le (auspiccate) prospettive di modifica dell’IRAP per gli enti del Terzo settore                                                                                                                 | 95 |
| 11. Conclusioni                                                                                                                                                                                      | 97 |

### CAPITOLO III

|                                                                                                   |           |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>IL PIANO D’AZIONE ITALIANO PER L’ECONOMIA SOCIALE</b>                                          | <b>99</b> |
| 1. Premessa                                                                                       | 99        |
| 2. Il processo di valorizzazione dell’economia sociale a livello unionale                         | 99        |
| 2.1. L’Action Plan della Commissione europea del 9 dicembre 2021                                  | 99        |
| 2.2. La Raccomandazione del Consiglio UE del 27 novembre 2023                                     | 101       |
| 3. Il Piano d’azione dell’economia sociale italiano: la genesi                                    | 102       |
| 3.1. Le finalità del Piano d’azione nazionale dell’economia sociale                               | 104       |
| 3.2. Le direttrici tematiche del Piano nazionale                                                  | 106       |
| 3.3. Gli effetti sistemici del Piano nazionale                                                    | 109       |
| 3.4. L’attuazione del Piano nazionale: le sue implicazioni future e i profili di stabilità attesi | 110       |
| 4. L’economia sociale nella tradizione culturale italiana dell’economia civile                    | 113       |
| 5. Conclusioni                                                                                    | 116       |

## PARTE SECONDA LA RIFORMA IN LABORATORIO

### CAPITOLO IV

#### **CITTADINI DIGITALI: INDAGINE SULLE FORME DI NETATTIVISMO E DI VOLONTARIATO ONLINE** 121

|      |                                                                                                                                  |     |
|------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 1.   | Introduzione                                                                                                                     | 121 |
| 2.   | Nota metodologica                                                                                                                | 127 |
| 2.1. | La quinta edizione di Riforma in Movimento: dal monitoraggio del Terzo Settore all'esplorazione delle nuove forme di attivazione | 128 |
| 2.2. | Disegno di ricerca e sviluppo dello strumento di indagine                                                                        | 129 |
| 2.3. | Strategia di campionamento e diffusione                                                                                          | 130 |
| 2.4. | Articolazione della survey e costruzione del campione finale                                                                     | 132 |
| 3.   | Uno sguardo d'insieme alla partecipazione online                                                                                 | 133 |
| 3.1. | Identikit del campione                                                                                                           | 134 |
| 3.2. | Dai social all'attivismo: come e perché i cittadini si muovono online                                                            | 136 |
| 3.3. | Il repertorio dell'attivismo digitale: temi, pratiche e modalità di partecipazione                                               | 142 |
| 3.4. | Percezioni dell'attivismo online: punti di forza, criticità e scenari futuri                                                     | 151 |
| 3.5. | Quadro di sintesi sulla partecipazione online                                                                                    | 154 |
| 4.   | Chi sono i netattivisti?                                                                                                         | 157 |
| 5.   | Intreccio partecipazione online e offline (in presenza)                                                                          | 165 |
| 6.   | Considerazioni conclusive                                                                                                        | 172 |

### CAPITOLO V

#### **L'OCCUPAZIONE NEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE** 179

|          |                                                                                             |     |
|----------|---------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Premessa |                                                                                             | 179 |
| 1.       | Articolazione dell'occupazione nelle sezioni del RUNTS e tendenze nel quinquennio 2019-2024 | 181 |
| 1.1.     | I lavoratori delle imprese sociali                                                          | 185 |
| 2.       | Le caratteristiche del lavoro                                                               | 187 |
| 3.       | La geografia dell'occupazione                                                               | 189 |
| 4.       | Il profilo dei lavoratori                                                                   | 192 |
| 5.       | Le retribuzioni dei lavoratori del Terzo Settore                                            | 198 |
| 6.       | Conclusioni                                                                                 | 203 |
| 6.1.     | Le imprese sociali, volano dell'occupazione nel Terzo settore                               | 204 |
| 6.2.     | L'identikit degli occupati negli ETS                                                        | 206 |
| 6.3.     | Un'occupazione al femminile                                                                 | 206 |
| 6.4.     | Le retribuzioni: un quadro di luci e di ombre                                               | 207 |
| 6.5.     | Maggior riconoscimento sociale e migliori remunerazioni: qualche proposta                   | 209 |

## PARTE TERZA FOCUS TEMATICI

### CAPITOLO VI

#### **QUALIFICHE E REGIMI DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE NELLE IMPOSTE SUI REDDITI** 215

1. La dicotomia commercialità/non commercialità ed il rapporto tra CTS e TUIR 215
2. La nuova dimensione dell'economicità degli ETS 216
3. I regimi fiscali dell'attività commerciale degli ETS 219
4. La definizione di commercialità (e non commercialità) contenuta nell'art. 79 CTS 223
5. I test di commercialità 224
  - 5.1. Il test n. 1: la natura dell'attività 225
  - 5.2. L'applicazione del test alle singole attività di interesse generale 227
  - 5.3. Il test n. 2: l'attività prevalente dell'ETS 229
6. Le previsioni espresse di non imponibilità e non commercialità 231
  - 6.1. Le raccolte fondi 231
  - 6.2. I contributi e gli apporti delle pubbliche amministrazioni 233
  - 6.3. Le attività degli ETS associativi 234
7. Il mutamento della qualifica commerciale/non commerciale 235

### CAPITOLO VII

#### **L'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO: UN NUOVO QUADRO DI RIFERIMENTO PER ENTI DEL TERZO SETTORE ED ENTI ASSOCIATIVI** 239

1. Premessa 239
2. I principi direttivi della delega fiscale per IVA e Terzo settore 239
3. L'attuazione della delega: il decreto legislativo n. 186 del 2025 240
  - 3.1. Regime forfettario ODV e APS 242
4. L'esclusione IVA per le operazioni infra-associative 243
  - 4.1. Le disposizioni del Fisco – lavoro (D.L. 146/2021) 245
    - 4.1.1. Il quadro IVA per gli enti sportivi 246
5. Il dialogo con la Commissione UE: una proroga decennale 247

### CAPITOLO VIII

#### **LA NUOVA FISCALITÀ DELLE IMPRESE SOCIALI** 251

1. Premessa: i principi generali ai quali è ispirata la (nuova) fiscalità delle imprese sociali 251
2. Il trattamento fiscale degli utili e degli avanzi di gestione reinvestiti e le somme escluse dall'imponibile 253
3. Gli incentivi fiscali all'apporto di capitali nelle imprese sociali 256
4. Le ulteriori misure fiscali 258
5. Le semplificazioni procedurali ed il sistema dei controlli 259

|                                                                                                                                      |     |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 6. Gli ambiti di concreta utilizzazione del modello dell'impresa sociale e la legittima pianificazione fiscale delle relative scelte | 260 |
| 6.1. La scelta (di precipua convenienza fiscale) per il modello dell'impresa sociale: alcune ipotesi concrete                        | 260 |
| 6.2. La scelta di acquisire la qualifica di impresa sociale nella prospettiva della legittima pianificazione fiscale                 | 262 |
| 6.2.1. Il concetto di elusione e di abuso del diritto: alcuni richiami essenziali                                                    | 262 |
| 6.2.2. La legittima prospettiva dell'acquisizione (in chiave anche di risparmio di imposta) della qualificazione di impresa sociale  | 263 |
| 7. Conclusioni                                                                                                                       | 264 |

## **CAPITOLO IX**

### **FISCALITÀ E BILANCIO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE E DELLE IMPRESE SOCIALI** 267

|                                                                                                                                        |     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 1. Il bilancio degli enti del Terzo settore                                                                                            | 267 |
| 2. La determinazione della commercialità delle attività di interesse generale e dello status di ente del Terzo settore non commerciale | 270 |
| 2.1. Percorso di determinazione della qualifica fiscale                                                                                | 270 |
| 2.2. Le attività di interesse generale                                                                                                 | 271 |
| 3. Esempio di determinazione della commercialità delle attività svolte e dello status fiscale dell'ente                                | 276 |
| 4. Il bilancio delle imprese sociali                                                                                                   | 286 |
| 5. Considerazioni di sintesi                                                                                                           | 289 |

## **CAPITOLO X**

### **CINQUE PER MILLE ED EROGAZIONI LIBERALI: L'IMPATTO DELLA RIFORMA DEL TERZO SETTORE** 291

|                                                                                                            |     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 1. Sussidiarietà fiscale come strumento per il finanziamento degli ETS                                     | 291 |
| 2. I due principali strumenti: cinque per mille ed erogazioni liberali                                     | 293 |
| 2.1. Cinque per mille                                                                                      | 293 |
| 2.2. Erogazioni liberali                                                                                   | 297 |
| 3. Un caso di successo: l'andamento del cinque per mille tra il 2010 e il 2024                             | 299 |
| 3.1. Le proiezioni al 2028                                                                                 | 303 |
| 3.2. Le criticità: polarizzazione delle risorse su poche grandi organizzazioni e troppi ETS a "zero firme" | 304 |
| 4. Le erogazioni liberali: andamento degli oneri detraibili e deducibili tra il 2019 e il 2023             | 308 |
| 5. Riformare e rafforzare gli strumenti di sussidiarietà fiscale                                           | 313 |

**CAPITOLO XI****LIBERALITÀ AGEVOLATE E CINQUE PER MILLE: MODELLI E TEORIE  
NELLA PROSPETTIVA EUROPEA DELL'ECONOMIA SOCIALE**

314

|                                                                         |     |
|-------------------------------------------------------------------------|-----|
| 1. Introduzione                                                         | 314 |
| 2. Le liberalità fiscalmente agevolate: un inquadramento generale       | 316 |
| 2.1. Le liberalità fiscalmente agevolate negli atti dell'Unione europea | 318 |
| 3. (Segue): giustificazione ed efficienza della misura fiscale          | 319 |
| 4. (Segue): struttura e <i>design</i> dell'agevolazione                 | 321 |
| 4.1. I soggetti incentivati                                             | 322 |
| 4.2. Le donazioni agevolate                                             | 323 |
| 4.3. Benefici, limiti e condizioni dell'agevolazione                    | 324 |
| 4.3.1. Deduzione dal reddito imponibile                                 | 324 |
| 4.3.2. Detrazione d'imposta                                             | 326 |
| 4.3.3. Il c.d. <i>matching</i>                                          | 327 |
| 5. Il problema delle donazioni transfrontaliere                         | 327 |
| 6. Cinque per mille ed altri schemi di allocazione delle imposte        | 330 |

**CAPITOLO XII****I CONTROLLI SUGLI ENTI DEL TERZO SETTORE: TRA VIGILANZA  
PUBBLICA ED AUTOGOVERNO**

333

|                                                                                 |     |
|---------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 1. Funzioni e caratteristiche generali della disciplina dei controlli sugli ETS | 333 |
| 2. L'ambito soggettivo di applicazione della disciplina                         | 337 |
| 3. I soggetti del controllo: i controlli "esterni" e l'"auto-controllo"         | 339 |
| 3.1. I soggetti "responsabili"                                                  | 339 |
| 3.2. I soggetti "autorizzati"                                                   | 339 |
| 3.3. I soggetti "incaricati"                                                    | 341 |
| 3.4. I soggetti "convenzionati"                                                 | 342 |
| 3.5. Gli ETS "aderenti"                                                         | 343 |
| 4. Forme e modalità di controllo                                                | 345 |
| 5. Il procedimento e i suoi possibili esiti                                     | 348 |
| 6. Le norme specifiche sui controlli sulle fondazioni del terzo settore         | 353 |
| 7. Entrata in vigore ed <i>iter</i> di attuazione                               | 354 |
| 8. Alcune conclusioni.                                                          | 355 |

**CAPITOLO XIII****I CONTROLLI SULLE IMPRESE SOCIALI**

357

|                                                                                                                |     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 1. Premessa                                                                                                    | 357 |
| 2. L'art. 15 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 e i due decreti successivi del Ministero del Lavoro | 361 |
| 2.1. Il decreto ministeriale del 29 marzo 2022                                                                 | 363 |
| 2.2. Il decreto ministeriale del 14 febbraio 2023                                                              | 369 |

|               |    |
|---------------|----|
| <i>Indice</i> | 11 |
|---------------|----|

|                                                                                                   |     |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 3. Le imprese sociali in forma di cooperativa: dal d.lgs. 220/2002 al recente progetto di riforma | 369 |
| 3.1. Il d.lgs. 2 agosto 2002, n. 220                                                              | 370 |
| 3.2. I due decreti del MIMIT del 5 marzo 2025                                                     | 376 |
| 3.3. Il progetto di riforma di matrice governativa                                                | 381 |
| 4. Considerazioni conclusive                                                                      | 383 |

#### **CAPITOLO XIV**

#### **GLI ORIENTAMENTI MINISTERIALI SUL DIRITTO DEL TERZO SETTORE (2018-2025)**

|                                                                                                         |     |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
|                                                                                                         | 385 |
| 1. Introduzione                                                                                         | 385 |
| 2. Iscrizione al RUNTS, ruolo del notaio e poteri degli Uffici                                          | 385 |
| 2.1. Iscrizione al RUNTS di ente straniero                                                              | 389 |
| 3. Attività di interesse generale                                                                       | 391 |
| 4. Direzione, coordinamento e controllo degli enti del Terzo settore                                    | 392 |
| 5. Ordinamento contabile                                                                                | 392 |
| 6. Attività di volontariato                                                                             | 396 |
| 7. L'ammissione negli enti del Terzo settore ed in particolare nelle associazioni di promozione sociale | 398 |
| 8. Associazioni del Terzo settore, composizione della base associativa e categorie di associati         | 399 |
| 9. Profili di <i>governance</i>                                                                         | 401 |
| 10. Organo di controllo e revisione legale                                                              | 403 |
| 11. Imprese sociali                                                                                     | 405 |
| 12. Reti associative                                                                                    | 407 |
| <i>Appendice</i>                                                                                        | 414 |

#### **CAPITOLO XV**

#### **LA PRASSI INTERPRETATIVA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE (2018-2025) ALLA LUCE DEL NUOVO REGIME FISCALE**

|                                                                                                                                   |     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
|                                                                                                                                   | 421 |
| 1. Premessa                                                                                                                       | 421 |
| 2. La prassi amministrativa nel periodo 2019-2020                                                                                 | 422 |
| 3. Il 2021 come anno di svolta: l'affermazione del criterio funzionale e la distinzione tra ETS non commerciali e impresa sociale | 425 |
| 4. Gli orientamenti dell'Agenzia delle Entrate nel 2022                                                                           | 427 |
| 5. I principali orientamenti dell'Agenzia delle Entrate nel 2023                                                                  | 428 |
| 6. 2024-2025: gli orientamenti dell'Agenzia delle Entrate in attesa dell'operatività delle misure fiscali dal 2026                | 430 |

**CAPITOLO XVI****TERZO SETTORE E REGISTRO DELLE IMPRESE: PRIME NOTE****RICOSTRUTTIVE**

437

1. Introduzione 437
2. La registrazione delle imprese sociali 439
  - 2.1. L'efficacia costitutiva della qualifica di impresa sociale conseguente all'iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle imprese 440
  - 2.2. Le imprese sociali si iscrivono anche nella sezione ordinaria del Registro delle imprese? 443
  - 2.3. Devono le imprese sociali iscriversi anche nella sezione "imprese sociali" del RUNTS? 445
  - 2.4. L'iscrizione delle cooperative sociali nella sezione "imprese sociali" 447
  - 2.5. La registrazione delle società sportive dilettantistiche imprese sociali 450
  - 2.6. Iscrizioni, depositi e regime pubblicitario 454
3. L'acquisizione della personalità giuridica da parte di associazioni e fondazioni imprese sociali 455
4. Controlli e poteri degli Uffici del Registro delle imprese sulle fondazioni imprese sociali 457
5. L'obbligo di registrazione degli enti del terzo settore che operano prevalentemente in forma d'impresa 458

**CAPITOLO XVII****IL COPROG\_DATASET: VERSO UNA PRIMA BANCA DATI NAZIONALE SULLE COPROGETTAZIONI E COPROGRAMMAZIONI**

465

1. Introduzione 465
2. Alla ricerca di uno sguardo d'insieme 466
3. Coprogettazione e coprogrammazione: una prima mappatura del fenomeno 467
  - 3.1. Il contenuto delle coprogettazioni 475
4. Conclusioni 479

**CAPITOLO XVIII****LA STRADA VERSO UN'AUTONOMA DIGNITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA NELLA PIÙ RECENTE NORMATIVA REGIONALE E NELLA GIURISPRUDENZA**

483

1. Introduzione 483
2. Le novità legislative a livello regionale 483
3. Le problematiche interpretazioni giurisprudenziali 488
4. Riflessioni conclusive sui percorsi giuridico-interpretativi 493



**PARTE QUARTA**  
**STORIE DI APPLICAZIONE DELLA RIFORMA**

**CAPITOLO XIX****SCENARI E TRANSIZIONI DOPO IL COMPLETAMENTO DELLA RIFORMA:  
LA PAROLA AI PARTECIPANTI DELLA FONDAZIONE TERZJUS**

497

- |    |                                                                                  |     |
|----|----------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 1. | 1. Introduzione                                                                  | 497 |
| 2. | Il volontariato: crisi o trasformazione?                                         | 500 |
| 3. | Lavorare nel “sociale”: tra <i>mismatch</i> e vincoli delle politiche di welfare | 513 |
| 4. | Per una agenda del Terzo settore                                                 | 519 |
| 5. | Conclusioni                                                                      | 528 |

**PARTE QUINTA**  
**SINTESI E PROSPETTIVE EVOLUTIVE**

**CAPITOLO XX****PIÙ CHE UNA CONCLUSIONE, UN NUOVO INIZIO**

535

- |    |                                                                                                                |     |
|----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 1. | Premessa                                                                                                       | 535 |
| 2. | Un primo bilancio                                                                                              | 536 |
| 3. | Orizzonte 2027: sfide e opportunità                                                                            | 538 |
|    | 3.1. L'occupazione negli ETS: migliorare le retribuzioni e attrarre nuovi talenti                              | 538 |
|    | 3.2. Trasformazioni del volontariato organizzato e nuove forme dell'impegno<br>civico e dell'azione volontaria | 540 |
|    | 3.3. Nuova regolazione fiscale, controlli e autogoverno                                                        | 541 |
|    | 3.4. Facilitare l'accesso al credito e gli investimenti nelle imprese sociali                                  | 542 |
|    | 3.5. Rafforzare e promuovere gli strumenti della sussidiarietà fiscale                                         | 543 |
|    | 3.6. L'Amministrazione condivisa: una rivoluzione silenziosa?                                                  | 544 |
|    | 3.7. Il Piano d'azione nazionale per l'economia sociale                                                        | 546 |
| 4. | Un nuovo inizio                                                                                                | 547 |